

Presentazione delle domande

Le domande di richiesta dei benefici previsti dall'art. 11 della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25 devono essere presentate agli ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'avviso previsto dall'art. 7 del presente decreto.

Le predette domande devono essere redatte su apposita modulistica, resa disponibile all'utenza presso gli ispettorati provinciali dell'agricoltura.

Allo scopo di rispettare i termini stabiliti dal regolamento CE n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, la domanda, redatta in conformità al citato modello, dovrà essere interamente compilata, completa della documentazione prevista e dovrà risultare sottoscritta dal titolare dell'azienda o dal suo legale rappresentante con le modalità di cui all'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Le domande andranno presentate presso gli ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti territorialmente tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata, a mano o tramite corriere autorizzato. In questi ultimi due casi si considera quale data di presentazione quella del timbro di arrivo apposto dall'ufficio ricevente. Nel caso di domande inviate a mezzo lettera raccomandata, la data di presentazione è quella dell'ufficio postale accettante.

Dopo la scadenza del predetto termine per la presentazione delle domande non sono ammesse integrazioni, fatta eccezione per quelle richieste dagli uffici istruttori. Le domande presentate in difformità a quanto dinanzi descritto (oltre il termine previsto, prive o incomplete nella documentazione o incompleta in qualche parte) saranno immediatamente archiviate.

Dall'avvio del procedimento di archiviazione e della successiva avvenuta archiviazione - ai sensi della normativa vigente - verrà data tempestiva comunicazione ai predetti interessati, avendo cura di riportare la motivazione del provvedimento di archiviazione medesimo.

Nel caso in cui si verificano le condizioni previste dall'art. 9, comma 3, della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 (elevato numero di destinatari con conseguente aggravio operativo ed economico per l'Amministrazione), per le predette comunicazioni così come per quelle di avvio procedimento e/o richiesta documentale, gli uffici istruttori si atterranno a quanto previsto nelle disposizioni, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 del 9 febbraio 2007 (affissione delle predette comunicazioni nell'albo della struttura interessata e trasmissione ai comuni interessati, nonché pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari).

Nel caso di imprese che abbiano terreni in conduzione ubicati in più territori provinciali, la domanda deve essere presentata all'Ispettorato nel cui territorio ricade la maggiore superficie agrumata.

Documentazione a corredo dell'istanza

Alla domanda resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- A) per le imprese agricole che hanno eseguito o devono eseguire le operazioni di estirpazione di piante affette dal CTV:
 - nel caso di affitto o comodato, dichiarazione da parte del proprietario di autorizzare la richiesta di aiuto;
 - copia dell'ordinanza di estirpazione per la fitopatologia CTV;
 - dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante l'età delle piante estirpate;
- B) per le imprese vivaistiche affette da CTV:
 - nel caso di affitto o comodato, dichiarazione da parte del proprietario di autorizzare la richiesta di aiuto;
 - copia dell'ordinanza di estirpazione per la fitopatologia CTV;
 - dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 di autorizzazione a svolgere l'attività vivaistica di cui all. 19 del D.Lgs. n. 214/2005;
 - dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante la tipologia delle piante estirpate.

Istruttoria e liquidazione

Gli ispettorati provinciali dell'agricoltura effettueranno l'istruttoria delle domande, a seguito della quale provvederanno a formare l'elenco dei richiedenti aventi titolo, con indicazione per ciascuno di essi dell'importo dell'aiuto ammissibile.

L'Assessorato delle risorse agricole e alimentari, sulla base del fabbisogno dichiarato dai singoli Ispettorati, provvederà alla ripartizione delle somme.

Qualora le risorse finanziarie risultassero insufficienti, si procederà in ordine di acquisizione della domanda al protocollo, con priorità assoluta in ordine decrescente:

- Coltivatori diretti e/o imprenditori agricoli professionali (IAP) riconosciuti ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 successivamente modificato dal D.Lgs 15 giugno 2005, n. 101.

La liquidazione dell'aiuto per le ditte ammissibili, avverrà a seguito della presentazione della copia del certificato di constatazione dell'avvenuta estirpazione rilasciato dal Servizio fitosanitario regionale.

Controlli

Fra le imprese agricole aventi titolo all'intervento finanziario, ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 in materia di verifica, sarà estratto un campione provinciale di almeno il 5% da sottoporre a controllo, per accertare, tra l'altro, la consistenza aziendale, le dichiarazioni di responsabilità rese e la veridicità dei dati riportati.

Il controllo sarà effettuato dagli ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio.

Nel caso in cui emerga la mendacità del contenuto delle dichiarazioni rese, gli Uffici istruttori oltre a decretare la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti, procederanno in conformità alla normativa vigente in materia.

(2012.19.1410)003

DECRETO 9 maggio 2012.

Determinazione della superficie del territorio agro-silvo-pastorale (TASP) della Regione Sicilia e di quella destinata alla protezione della fauna selvatica.

L'ASSESSORE

PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto l'art. 20 della legge regionale n. 19 del 22 dicembre 2005: "Misure finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005. Disposizioni varie.";

Vista la legge regionale n. 19 del 10 agosto 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 12 agosto 2011;

Considerato che in Sicilia, con decreto n. 46/GAB del 21 febbraio 2005 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, sono stati istituiti n. 204 Siti di importanza comunitaria (SIC), n. 15 Zone di protezione speciale (ZPS) e n. 14 aree, contestualmente, SIC e ZPS, per un totale di oltre 233 aree e che, successivamente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con decreto 2 agosto 2010 (supplemento ordinario n. 205 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 24 agosto 2010), riporta, per la Sicilia, 217 SIC dei 218 SIC precedentemente identificati con il decreto ARTA del 21 febbraio 2005 n. 46 e del 5 maggio 2006, escludendo il SIC ITA090025 "Invaso di Lentini";

Vista la nota, prot. n. 18788 del 22 marzo 2011, notificata a tutti i soggetti competenti in materia ambientale, con la quale è stata avviata la procedura di valutazione ambientale strategica e di valutazione di incidenza del "Piano regionale faunistico-venatorio 2011/2016", in adempimento all'art. 13, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'avviso n. 30257 del 24 maggio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana in data 3 giugno 2011, con il quale il dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura rende noto di aver proceduto alla pubblicazione, nei siti web dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente e dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari, della seguente documentazione oggetto di consultazione: proposta di piano faunistico-venatorio 2011/2016, rapporto ambientale, studio di incidenza e questionario di consultazioni;

Visto l'avviso n. 16139 del 7 marzo 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 in data 16 marzo 2012, con il quale il dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura rende noto di aver proceduto alla pubblicazione, nei siti web dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente e dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari, della seguente documentazione oggetto di consultazione: modifica di proposta di piano faunistico-venatorio 2011/2016, rapporto ambientale, studio di incidenza e questionario di consultazioni;

Vista la nota, prot. n. 17690 del 13 marzo 2012, notificata a tutti i soggetti competenti in materia ambientale, con la quale è stato comunicato che è stato necessario provvedere ad una parziale modifica del PRFV 2011/2016, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 19 del 10 agosto 2011 e, pertanto, in ottemperanza all'art. 13, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati messi a disposizione tutti i materiali, di cui al punto precedente, con la pubblicazione nei siti internet del dipartimento regionale per gli interventi strutturali per l'agricoltura e in quello del dipartimento regionale ambiente ed inoltre è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale, che sono, contestualmente, enti gestori di riserve naturali territorialmente connesse ai SIC-ZPS, di esprimere il parere di competenza sullo studio di incidenza ambientale;

Vista la proposta di Piano regionale faunistico-venatorio 2011/2016, di cui alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 3 giugno 2011, nonché la modifica di proposta, di cui alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 marzo 2012, che costituirà unico strumento di pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale regionale e di ogni intervento per la tutela della fauna selvatica;

Ravvisata la necessità di dover provvedere alla determinazione, in via provvisoria, del territorio agro-silvo-pastorale (TASP) della Regione Sicilia, in attesa di definire la procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) relativa alla proposta di piano regionale faunistico-venatorio 2011/2016 e la necessità di dover provvedere alla verifica del raggiungimento della superficie minima da destinare a protezione della fauna, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 33/97, modificata dalla legge regionale n. 19 del 10 agosto 2011, pari al 20% del TASP, al fine di dovere regolamentare l'attività venatoria per l'annata venatoria 2012/2013;

Visto il "Documento orientativo sui criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistico-venatoria. Documenti tecnici, n. 15" (Spagnesi et al., 1993), realizzato dall'Istituto nazionale fauna selvatica (INFS), nel quale vengono indicati i criteri per l'identificazione del TASP;

Vista la sentenza del Consiglio di Stato n. 2789/2010 che consente di includere, nella percentuale di territorio destinato a protezione della fauna selvatica, aree in cui sia comunque vietata l'attività venatoria, anche per effetto di altre leggi e disposizioni;

Vista la metodologia di calcolo della superficie di territorio agro-silvo-pastorale della Regione Sicilia, riportata nella modifica di proposta di piano faunistico-venatorio 2011/2016;

Decreta:

Articolo unico

La superficie del territorio agro-silvo-pastorale (TASP) della Regione Sicilia è pari a 2.416.475 ettari, di cui almeno 661.331,20 ettari, corrispondenti al 27,3% dell'intero TASP, risultano destinati a protezione della fauna. I dettagli della destinazione differenziata del TASP sono riportati nella tabella "allegato A", che è parte integrante del presente decreto e costituisce elemento di base per l'adozione del provvedimento assessoriale che dovrà regolamentare l'attività venatoria per l'annata venatoria 2012-2013.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web di pertinenza.

Palermo, 9 maggio 2012.

D'ANTRASSI

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA PER